



Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025

Programma Predefinito PP6

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AMIANTO NELL'AMBITO DELLA RIMOZIONE DELLE TUBAZIONI INTERRATE IN CEMENTO AMIANTO



SEMINARIO DI AVVIO

Data – ora
Luogo

SEMINARIO DI AVVIO PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

del rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione di tubazioni interrate in cemento amianto

Programma della giornata

Ore	Argomento	Relatori (SPreSAL sede di _____)
Dalle ____ alle ____ (10 minuti)	Accoglienza e registrazione presenti	
Dalle ____ alle ____ (10 minuti)	Saluti e presentazione	
Dalle ____ alle ____ (15 minuti)	I Piani Mirati di Prevenzione nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione e del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025	
Dalle ____ alle ____ (25 minuti)	Esposizione a fibre di amianto - Effetti sulla salute	
Dalle ____ alle ____ (30 minuti)	Il Piano Mirato di Prevenzione del rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto e relative finalità	
Dalle ____ alle ____ (60 minuti)	Il Documento di buone pratiche del Piano Mirato di Prevenzione del rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto	
Dalle ____ alle ____ (30 minuti)	La Scheda di autovalutazione aziendale del Piano Mirato di Prevenzione del rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto	
Dalle ____ alle ____ (60 minuti)	Spazio per domande e discussione	

88 000 decessi in Europa causati ogni anno dall'esposizione all'amianto



55-85% dei tumori polmonari sviluppati durante il lavoro

La prevenzione in materia di tutela sanitaria dal rischio amianto rappresenta per la Regione Sardegna un tema di prioritaria importanza, questo perché le fibre di amianto inalate possono provocare nell'organismo umano manifestazioni patologiche, soprattutto a carico dell'apparato respiratorio.

Non neoplastiche:

- asbestosi
- placche pleuriche
- ispessimento pleurico diffuso
- pleurite essudativa acuta e cronica



CRISOTILO 80mm Barcelona

Neoplastiche:

- mesotelioma
 - pleurico,
 - peritoneale,
 - del pericardio,
 - testicolare
- tumore polmonare
- tumore della laringe e dell'ovaio

L'uso industriale su larga scala ha inizio nel 1901 quando il chimico Ludwig Hatschek in Austria inventa il cemento-amianto : *eternit dal latino aeternitas*



Nel **1912** gli ingegneri italiani **Mazza e Magnani** costruirono le prime **macchine capaci di produrre**, con amianto-cemento, **tubi resistenti agli acidi**, duraturi e adatti per trasportare acqua e fluidi industriali.

La legge 27 marzo 1992, n. 257 ha stabilito il divieto di:

- ✓ estrazione,
- ✓ lavorazione,
- ✓ produzione,
- ✓ esportazione,
- ✓ importazione di amianto e di materiali contenenti amianto.

Deroga per le tubazioni, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale con divieto dal 1994.

Ulteriori deroghe per le **tubazioni**:

D.M. 14/05/1996 (utilizzo dei materiali già acquistati e stoccati);

D.M. 14/12/2004 (Divieto di installazione di materiali contenenti amianto intenzionalmente aggiunto): ne vieta definitivamente il nuovo impiego.

Le attività di bonifica e smaltimento amianto da effettuare in Sardegna sono ancora numerose, parecchie di queste riguardano la rimozione e la manutenzione di tubazioni interrate in cemento amianto.

I sistemi di distribuzione idrica sono gestiti da:

- Consorzi di Bonifica
- ABBANOA (gestore unico del Servizio Idrico Integrato costituito dall'ex ESAF e comprendente 342 comuni della Sardegna)
- Comuni non gestiti da ABBANOA
- Ente Acque della Sardegna ENAS (gestore del sistema idrico multisettoriale, ex EAF - Ente Autonomo del Flumendosa).

Tutti questi enti stanno procedendo alle attività di smaltimento o di bonifica delle condotte in cemento-amianto.

Le bonifiche hanno interessato ed interessano le condotte idriche in cemento-amianto già in opera, la raccolta e lo smaltimento di manicotti, giunti e spezzoni di tubazioni stoccati presso gli enti gestori.

Da un punto di vista normativo non sono state esplicitate le procedure operative per la bonifica delle tubazioni interrato.

Sono state concordate delle misure di intervento che a oggi si possono aggiornare e codificare alla luce del documento: “Rimozione in sicurezza delle tubazioni idriche interrato in cemento amianto - Istruzioni operative INAIL per la tutela dei lavoratori e degli ambienti di vita” approvato nel 2019 dal Coordinamento tecnico interregionale Salute e Sicurezza sul Lavoro.

L'obiettivo è quello di giungere a un documento condiviso di buone pratiche per tutti i soggetti coinvolti in tali attività.

Per questo motivo nasce la necessità di realizzare un **Piano Mirato di Prevenzione (PMP)**, suddiviso in tre principali fasi.

Piano Mirato di Prevenzione (PMP)

Fase 1 - Assistenza

Attività 1 – Progettazione



da parte del Gruppo di Lavoro (GdL) costituito (con Determinazione n. 10 dell'11.01.21) da rappresentanti:

- dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale
- degli SPreSAL dei Dipartimenti di Prevenzione
- dell' INAIL Direzione Regionale Sardegna



a) Definizione delle modalità di coinvolgimento delle imprese e degli Enti gestori dei sistemi di distribuzione idrica della Sardegna:

- ✓ definizione delle modalità da adottare da parte di ciascun SpreSAL per coinvolgere le imprese che svolgono attività di rimozione e smaltimento amianto, avvalendosi della collaborazione di Associazioni di categoria/Organizzazioni Sindacali/Organismi paritetici.

b) Esame di buone pratiche e redazione del relativo documento:

il GdL ha effettuato:

- ✓ esame di buone pratiche a partire dal documento “Rimozione in sicurezza delle tubazioni idriche interrate in cemento amianto - Istruzioni operative INAIL per la tutela dei lavoratori e degli ambienti di vita” pubblicato dall’INAIL nel 2019

+

- ✓ esame di buone pratiche già applicate in ambito nazionale e internazionale per la prevenzione del rischio da esposizione ad amianto nell’ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto



- ✓ redazione Documento di buone pratiche da presentare e condividere nei seminari di avvio e, successivamente, da pubblicare nei siti web istituzionali della Regione e delle ASL.

c) Predisposizione della scheda di autovalutazione

Il GdL ha predisposto:

- ✓ la scheda di autovalutazione aziendale da somministrare alle imprese e agli Enti gestori dei sistemi di distribuzione idrica della Sardegna che effettuano in proprio attività di manutenzione, bonifica e smaltimento di condotte in cemento amianto.

Il GdL ha stabilito:

- ✓ i tempi di riconsegna allo SPreSAL territorialmente competente delle schede di autovalutazione debitamente compilate.

d) Predisposizione del materiale per i seminari di avvio e modalità di organizzazione

Il GdL ha predisposto:

- ✓ il programma
- ✓ le presentazioni e gli interventi dei relatori per i seminari di avvio
- ✓ la lettera di invito.

Il GdL ha stabilito:

- ✓ le modalità di registrazione ai seminari e di verifica della presenza o meno delle imprese e degli Enti invitati.

e) Modalità organizzative della formazione del personale degli SPreSAL e dei referenti INAIL

Il GdL ha definito:

- ✓ il programma per la formazione del personale degli SPreSAL della Sardegna e dei referenti INAIL Direzione Regionale.

Lo SPreSAL della ASL Capofila per il presente PMP (SPreSAL sede di Sanluri) effettua:

- ✓ l'organizzazione e l'attuazione dei corsi per il personale degli SPreSAL di tutta la Sardegna.

f) Modalità organizzative delle attività di formazione per le figure aziendali della prevenzione

Il GdL progetta:

- ✓ percorsi di formazione, da attuarsi nel 2023, sui contenuti del documento incentrato sulle buone pratiche per i datori di lavoro, per le altre figure aziendali della prevenzione, per i lavoratori gestionali e operativi delle imprese e dei predetti Enti gestori.

Il GdL predispone:

- ✓ presentazioni per le suddette iniziative formative (per renderle omogenee sul territorio regionale), da organizzare ed attuare nei territori di competenza da parte di ogni singolo SPreSAL nell'anno 2023.

g) Individuazione degli indicatori per la valutazione dell'efficacia del PMP

Il GdL individua:

- ✓ indicatori per la valutazione dell'efficacia riguardo all'applicazione delle buone pratiche per la riduzione del rischio amianto nell'ambito della rimozione e manutenzione di tubazioni idriche interrate in cemento amianto.

Attività 2 - Realizzazione dei seminari di avvio

- ✓ ciascuno SPreSAL coinvolge le imprese che svolgono attività di rimozione e smaltimento amianto e gli Enti Gestori dei sistemi di distribuzione idrica del territorio di propria competenza
- ✓ nei seminari di avvio, si provvede in particolare a presentare il PMP e le relative finalità e condividere gli obiettivi, analizzare e condividere il documento di buone pratiche e la scheda di autovalutazione aziendale.

Attività 3 - Realizzazione della formazione del personale SPreSAL e dei referenti INAIL

- ✓ lo SPreSAL della ASL Capofila (SPreSAL sede di Sanluri) organizza e attua i corsi per il personale degli SPreSAL di tutta la Sardegna, nonché per i referenti INAIL Direzione Regionale.
- ✓ la formazione è incentrata:
 - sui rischi per la salute connessi all'esposizione all'amianto
 - sul documento condiviso di buone pratiche per la rimozione in sicurezza delle tubazioni idriche interrate in cemento amianto
 - sulla scheda di autovalutazione aziendale
 - su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio

Attività 4 - Realizzazione della formazione per le figure aziendali della prevenzione e assistenza alle imprese e agli Enti gestori dei sistemi di distribuzione idrica

- ✓ ciascuno SPreSAL attuerà nel 2023 gli interventi di formazione per i datori di lavoro, per le altre figure aziendali della prevenzione, per i lavoratori gestionali e operativi delle imprese e dei predetti Enti gestori dei sistemi di distribuzione idrica del proprio territorio.
- ✓ la formazione sarà incentrata sui rischi per la salute connessi all'esposizione ad amianto e sull'applicazione delle buone pratiche contenute nel Documento condiviso di buone pratiche per la rimozione in sicurezza delle tubazioni idriche interrate in cemento amianto e su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio.

Gli SPreSAL offriranno assistenza alle aziende negli anni (anche attraverso lo "Sportello Informativo per la Sicurezza" costituito in ogni SPreSAL) per l'applicazione delle buone pratiche.

Fase 2 - VIGILANZA

Attività 5 - Esame delle schede di autovalutazione aziendale

La scheda di autovalutazione aziendale sarà compilata da parte di ogni impresa e da parte di ciascun Ente gestore dei sistemi di distribuzione idrica della Sardegna che effettua in proprio attività di manutenzione/rimozione delle condotte in cemento-amianto, e riconsegnata allo SPreSAL competente per territorio.

Le schede saranno oggetto di controllo da parte dello SPreSAL territorialmente competente e saranno individuate le imprese e gli Enti su cui effettuare la successiva attività di ispezione.

Attività 6 - Ispezioni

Ciascuno SPreSAL effettuerà, nel territorio di competenza, attività di ispezione su un campione di imprese e dei suddetti Enti gestori coinvolte/i nel PMP, a partire da quelle/i che non hanno partecipato al PMP nonostante siano state/i invitate/i, da quelle/i che non hanno restituito la scheda di autovalutazione compilata e da quelle/i per le/i quali si sono rilevate situazioni a rischio dall'esame della scheda di autovalutazione aziendale.

Fase 3 - VALUTAZIONE EFFICACIA

Attività 7 - Valutazione efficacia

Sarà verificata da parte di ogni singolo SPreSAL, l'applicazione delle buone pratiche relative al PMP attuato e/o le misure di miglioramento effettuate per la riduzione del rischio amianto per quanto riguarda la rimozione delle tubazioni idriche interrate in cemento-amianto.

I rappresentanti degli SPreSAL condivideranno i risultati di tali verifiche con il GdL per arrivare a una valutazione complessiva di efficacia a livello regionale e i relativi risultati verranno pubblicati nei portali istituzionali delle ASL e della Regione.